Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Srvizio Idrico Integrato
Ufficio d'Ambito Centro Est

A.T.O. Centro-Est

Prot. n. 24381

Alla DIREZIONE AMBIENTE
Servizio Acqua e Suolo
Ufficio Suolo

Genova, 3 maggio 2017

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Istanza di modifica sostanziale del P.D. n. 7363 del 20/12/2011 della Provincia di Genova. Eco Eridania S.p.A., Via Pian Masino 83, Arenzano.
Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali – esiti istruttori.

Con riferimento al procedimento di VIA+ AIA comunicato dalla Regione con nota del 6/4/2017 (Ns. Prot. N°19932 del 06.04.2017), nell'ambito del quale si è tenuta una conferenza dei servizi simultanea in modalità sincrona ai fini di approvare la variazione impiantistica conseguente al raddoppio quantitativo di rifiuti in trattamento, ferma restando l'impiantistica già presente ed autorizzata con P.D. n. 7363 del 20/12/2011 della Provincia di Genova, si comunica quanto segue.

Il succitato P.D. di AIA n. 7363 del 20/12/2011 contiene le prescrizioni relative agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

In particolare, dalla documentazione tecnica trasmessa ai fini del rilascio dell'AIA, risulta che i macchinari e le attività che originano lo scarico in pubblica fognatura sono i seguenti:

1. Sterilizzatrici (Converter) per circa 12 mc/giorno
2. Lavaggio bidoni per circa 19 mc/giorno
3. Lavaggio mezzi per circa 2 mc/giorno

per un totale di circa 33 mc/giorno, da cui si evince che il quantitativo di acqua scaricata è di circa 8.000 mc/anno (calcolo basato su circa 240 giorni lavorativi).

Nella documentazione tecnica relativa al procedimento di VIA + AIA avviato dalla Regione, la Ditta fornisce i dati differenti. In particolare la relazione tecnica riporta:

La nuova documentazione, in particolare la Relazione Tecnica, riporta:

"5*.2.9 Acque di scarico*

Le attività prevedono la produzione di n.2 distinti reflui liquidi:

- *reflui dovuti al lavaggio dei bidoni che hanno contenuto rifiuti ospedalieri;*
- *acque provenienti dagli impianti di sterilizzazione VOMM (condensato).*

(…)
I volumi massimi di reflui prodotti, corrispondenti alle quantità giornaliere scaricate, sono le seguenti:

Largo Cattanei, 3 - 16147 Genova
CF 80007350103 – P.IVA 00949170104
www.cittametropolitana.genova.it
e-mail pec: pec@cert.cittametropolitana.genova.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Giampaolo
Tel. 0039.010.5499 875/851
http://ato.cittametropolitana.genova.it - e-mail: paolo.giampaolo@cittametropolitana.genova.it
Orario di ricevimento: su appuntamento

- *impianto VOMM: fino a 1 m3/h x 24 h/giorno = 24 m3/giorno*
- *lavaggio bidoni: fino a 3 m3/h x 24 h/giorno = 72 m3/giorno*

*Lo scarico industriale potrà quindi raggiungere in condizioni di **picco 100 m3/giorno**.*
In base alle informazioni in possesso dell'Azienda, comprensive di alcuni referti analitici, risulta che le acque di lavaggio dei contenitori non presentino inquinanti di rilievo, potendo in condizioni ordinarie essere scaricate in fognatura tal quali, fatta eccezione per il pH che risulterebbe eccessivamente basico (fino ad un valore anche di 12)."

Dai dati sopra riportati, si prevede un quantitativo di acque scaricate fino a 96 mc/giorno.
A parità di giorni lavorativi, la quantità di acque reflue scaricate, almeno nelle punte massime, sarebbe notevolmente superiore (di quasi 3 volte), anche considerando trascurabile la quota di acqua reflua derivante dal lavaggio mezzi (attività che la Ditta non ha più citato).

La ditta fornisce inoltre nel "Documento di sintesi" un'informazione che non appare coerente con i dati sopra ripostati. In particolare, in tale documento, si afferma a pagina 8 quanto segue:

"4 IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Nel presente paragrafo vengono sinteticamente descritti gli impatti previsti dall'attività che si chiede di poter installare.

4.1 Acque

Ad eccezione delle acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture e dai piazzali, i restanti reflui industriali (reflui esausti dalla lavafusti e condensato estratto dalle linee di sterilizzazione) vengono convogliati all'impianto di trattamento aziendale descritto specificatamente all'interno dei capitoli dedicati dello Studio di Impatto Ambientale. Lo scarico in uscita dall'impianto di depurazione viene convogliato nella rete fognaria comunale. Le acque in uscita (Scarico S1) vengono monitorate annualmente secondo quanto specificatamente previsto all'interno del piano di monitoraggio e controllo.
*Lo stato di progetto non comporterà una variazione quantitativa degli scarichi aziendali in quanto la produzione di reflui riferita alla lavabidoni (percentuale preponderante) resterà invariata in quanto il macchinario non aumenterà la sua produttività (l'incremento della capacità di sterilizzazione sarà sostanzialmente riconducibile a rifiuti sanitari potenzialmente infetti racchiusi in contenitori non riciclabili). Si evidenzierà un modesto aumento della produzione di condensato riconducibile al funzionamento simultaneo delle due linee. Ipotizzando cautelativamente un raddoppio della produzione di condensato, **si avrà un aumento della portata allo scarico pari a 4.380 m3/anno circa**. Il layout dell'impianto di depurazione non subirà modifica alcuna in ragione dell'invarianza dei reflui scaricati.*
***L'impatto sulla matrice acque può dunque considerarsi nullo.**"*

Infine, da una corrispondenza informale con il personale di IRETI S.p.A., effettuata al fine di ottenere il necessario parere tecnico ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito all'immissione dello scarico in fognatura, è emerso che ai sensi dell'art. 38 - Misure per il contenimento del carico inquinante delle acque reflue urbane - del Piano Di Tutela delle Acque 2016 della Regione Liguria, non è consentito l'incremento di carico inquinante degli scarichi relativi ad agglomerati privi degli impianti di depurazione conformi al trattamento di norma richiesto.

Seguirà quanto prima la trasmissione ufficiale del parere rilasciato da IRETI S.p.A..

Pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, non sussistono le condizioni per esprimere un parere favorevole alla modifica sostanziale dell'impianto, per la parte relativa agli scarichi idrici in pubblica fognatura.

AP

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr. Paolo Giampaolo

Fascicolato 09.07/4.1.13